

All'autorità che procede  
o al diretto dell'istituto

**ISTANZA DI COLLOQUIO**  
**con un detenuto ex art. 37 DPR 230/2000**

Il/la sottoscritto/a \_\_\_\_\_, meglio identificato come da allegato,

- parente (grado di parentela: \_\_\_\_\_)  
 non parente (indicare il ragionevole motivo: \_\_\_\_\_)

di \_\_\_\_\_ detenuto in quest'istituto

- ✓ visto il regolamento recante norme sull'ordinamento penitenziario e sulle misure  
privative e limitative della libertà;

**chiede**

di essere ammesso al **COLLOQUIO PERMANENTE**, o in subordine, ordinario, con il detenuto per

Prende atto che

- ✓ sarà sottoposto a **controllo**, con le modalità previste dal regolamento interno, al fine di garantire che non siano introdotti nell'istituto strumenti pericolosi o altri oggetti non ammessi;
- ✓ nel corso del colloquio deve essere mantenuto un **comportamento corretto** e tale da non recare disturbo ad altri;
- ✓ i colloqui si svolgono sotto il **controllo a vista** del personale del Corpo di polizia penitenziaria;
- ✓ vi è un massimo di sei colloqui al mese;
- ✓ il colloquio ha la **durata massima** di un'ora
  - ricorrendo
  - non ricorrendoeccezionali circostanze o la residenza in un comune diverso da quello in cui ha sede l'istituto per prolungare la durata del colloquio sino a due ore e salve le esigenze dell'organizzazione dell'istituto.

Delega l'Avv. Nicola Canestrini o persona del suo studio ad assumere informazioni sull'esito della presente istanza.

In fede.

\_\_\_\_\_

Allegato in copia semplice:

- ✓ documento di riconoscimento
- ✓ certificato di famiglia o atto sostitutivo (o copia di eventuale documentazione che provi il ragionevole motivo se non parente)